

RUBRICA E TRATTATO DI FILOSOFIA (36A)

di Adriano Poli

15 SETTEMBRE 2008: 1° MINI BIG-BANG CREATO DALL'UOMO?

UNA DATA STORICA PER LA SCIENZA E PER L'UMANITÀ OPPURE UN GRANDE FLOP?

Presso il CERN di Ginevra è stato acceso il più grande acceleratore di particelle nucleari al mondo (LHC), un gigantesco tunnel circolare sotterraneo lungo circa 27 Km., nel quale esse vengono accelerate a delle velocità fantastiche nel tentativo di riprodurre, anche se in scala infinitamente più piccola, l'ipotetica immane e primordiale esplosione detta Big-bang, evento teorizzato per primo dall'Abate belga Georges Lemaitre nel 1931, e dal quale, attraverso esplosioni e collisioni sarebbe nato l'universo, la vita e l'uomo stesso.

Lo scopo e obiettivo principale degli esperimenti dell'LHC è quello di osservare il quanto luce o bosone di Higgs, l'astronomo scozzese scopritore dei campi elettromagnetici formati appunto da particelle bosoniche o fotoni, quella originaria detta particella di Dio (termine coniato per 1°, secondo i mass-media, dal fisico Usa premio Nobel nel 1988, Leon Lederman), avrebbe provocato il Big-bang e che potrebbe essere "vista" nei detriti residuali dei mini-scoppi e scontri particellari che dovrebbero avvenire nel tubo dell'acceleratore, provando pure che le forze originarie erano una sola e nel contempo anche la densità primitiva della materia.

O meglio ancora, riuscire anche a pervenire a un mini-big-bang del tutto simile a quello che si formò originariamente attraverso il fenomeno dell'immensa concentrazione della materia che causò l'immane deflagrazione che produsse il conseguente allontanamento e successive collisioni dell'infinito sistema planetario, e che perciò si ritiene in continua espansione dal punto focale centrale o particella di Dio, in modo da provare scientificamente l'origine e la formazione dell'intero universo, e quindi di tutte le cose, spiegando così il perché dell'esistenza della materia: **la nascita dell'essere umano.**

Seppure il precursore degli acceleratori di particelle sia stato Enrico Fermi, Nobel nel 1938, che capì per primo le potenzialità di ricerca offerti agli scienziati dal loro uso; mentre fu Ernest Lawrence, fisico Usa Nobel nel 1939, che nel 1932 costruì il 1° acceleratore di particelle o ciclotrone; Edwin Hubble, astrofisico Usa, nel 1929 osservò per primo il dilatamento della Via Lattea e delle altre galassie o espansione dell'universo; Karl Jansky, ingegnere Usa, nel 1931 scoprì i disturbi radio (o energia radiante) provenienti dal nucleo della Galassia, basilari nella radioastronomia.

I dati inerenti alla progettazione e costruzione sono impressionanti, oltre alle decine di migliaia di addetti dell'indotto, sono più di 10.000 gli scienziati che vi stanno lavorando da più di 20 anni, provenienti da tutto il mondo e con la collaborazione di 500 università; il costo economico finora sostenuto supera i seimila miliardi di euro (pari a 12 milioni di miliardi di vecchie lire, e col loro potere di acquisto superiore all'euro).

Certamente, a lunga, qualcosa di positivo uscirà, magari casualmente, da questi studi, esperimenti e brevetti, però se avessero ragione gli scienziati che contrapponevano pareri contrari (come il filosofo ed epistemologo Karl Raimond Popper) o altre teorie, anche già sperimentate epperò contrari alla tesi del Big-bang astronomico, ma volutamente snobbate da quelli del CERN, in primis quelle dell'epistemologo Agrifoglio, nostro articolista, e che noi personalmente condividiamo, in quanto competenti e acuti osservatori; banalmente, basterebbe chiedere a un artificiere se facendo esplodere una mina o una bomba, se i frammenti possono scontrarsi tra di loro, vi risponderà che assolutamente nessuna scheggia grande o piccola che sia, allontanandosi dal centro dello scoppio, ovvero espandendosi nello spazio, può cozzare con un'altra, e così via.

Quindi, secondo il nostro pur prudente parere, con quella abnorme cifra, probabilmente, anzi certamente, se diversamente indirizzati ed usati meglio, avrebbero portato benefici immediati o a breve

termine, ad esempio nel campo della prevenzione effettiva e a monte delle cause, ossia sulle causalità dell'esponenziale aumento delle malattie tumorali, per debellare la lebbra, o il disturbante raffreddore, con effetti mondiali, eppure contro le crisi, fame e povertà di milioni e milioni di esseri umani, fenomeni sempre più diffusi anche qui da noi, e nel "ricco" occidentale.

Altri uomini di scienza ritengono che non vi saranno risultati eclatanti, fra loro l'astrofisico Stephen Hawking, il quale spera addirittura che non funzioni o che non provi la teoria del Big-bang, di cui nelle sue ricerche era sostenitore e pur avendone scritto positivamente in vari suoi libri, nel tempo si trovò perplesso e alquanto negativo.

Tenendo conto che, già nel lontano 1994, il Congresso americano bocciò ponendo il suo veto, contrariamente all'allora Presidente Clinton, che era favorevole, definitivamente un medesimo progetto di costruzione di un gigantesco acceleratore, quando nel Texas era in avanzata realizzazione completata per più del 25%; dopo la chiusura la fuga di cervelli, ben 600 scienziati Usa sono emigrati in quel di Ginevra.

A prima vista gli Usa hanno o avrebbero perso il treno del primato della scienza primaria generale a favore dell'Europa, ma ci fossero realmente dei grandi risultati scientifico-economici chi ne trarrà il beneficio, in futuro, tra i blocchi umani contrapposti?

Sicuramente la Cina, e forse ancora gli Usa, nonostante la loro attuale crisi economica, perché l'Europa appare in declino; l'India storicamente e per religione è meno portata alla scienza; e cosipure l'area influenzata dal Corano, ove è scritto: la scienza è Dio.

* * *

Intanto, dopo le bollicine dell'ora x dell'accensione dell'acceleratore, a neanche una settimana è già stato spento, si dice per almeno due mesi, per le riparazioni dei danni causati da un difetto degli elettromagneti e per la successiva perdita di gas elio, incidente subito bloccato dagli impianti di sicurezza a raffreddamento d'acqua che impediscono il riscaldamento anomalo delle reazioni.

CHIESA CATTOLICA E SCIENZA FEDE E RAGIONE

Cosa pensa la Chiesa Cattolica di queste teorie e sperimentazioni?

E cosa può rispondere alle perplessità e dubbi da esse create nei fedeli dai più fragili, scettici e/o sprovveduti?

Specialmente nei confronti della narrazione della Genesi sulla creazione del mondo e dell'uomo da parte di Dio?

E sui rapporti tra fede e ragione?

I Vescovi, sia della CEI, ovvero della Conferenza Episcopale Italiana ma pure di quella europea e mondiale, si domandano con franchezza se la fede cristiana sia veramente in contrapposizione con le scoperte scientifiche moderne sulla nascita ed evoluzione della Terra, della vita e di conseguenza dell'uomo.

L'origine del mondo e dell'uomo sono opera di Dio o è il risultato delle forze della natura e della evoluzione?

E quindi la creazione è da ritenersi sorpassata dalle tesi scientifiche?

In base alle prese di posizione dei Papi e quindi della Chiesa nell'ultimo secolo, le due posizioni possono coesistere, e con spirito aperto ritiene seriamente, senza pregiudizio che la questione sia di mutua complementarietà.

Difatti, quando si parla di creazione sia la scienza che la fede parlano entrambe delle stesse cose e problematiche del mondo, dell'universo, guardandolo e analizzandolo con angolazioni diverse.-

La **scienza** studia, analizza e cerca di provare la nascita dell'universo, con tutto il suo contenuto, attraverso le componenti fisiche, chimiche, biologiche, per dare una spiegazione ai fenomeni astronomici e microscopici dell'atomo.

La **scienza** si pone delle teorie, postulati ed enunciati privati umani cercando di provarne la veridicità sperimentata.

- 1) Perché esiste qualcosa sia nell'aldiqua che nell'aldilà, piuttosto che il solo corpo pur supportato dal pensiero, tra il nulla o il certo dopo la morte?
- 2) Perché l'esistenza del mondo, della vita, dell'uomo ragionevole, dotato di conoscenza e coscienza del bene e del male e libero di fare l'uno o l'altro?
- 3) Perché del big-bang e dell'evoluzione;
Qual è la ragione di tutto ciò?
- 4) Mentre ci stupiamo delle meraviglie di tutte queste immensità e micro-complessità, queste scoperte sono compatibili con l'opera di un Dio creatore?
- 5) La narrazione biblica della Genesi, le formulazioni del catechismo in cui le creature umane sono fatte a immagine e somiglianza di Dio?

Queste ultime non vanno prese letteralmente e materialmente ma vanno lette e interpretate intelligentemente nel loro valore e alla luce delle conoscenze umane del tempo. La fede e le formulazioni del catechismo danno risposte rassicuranti, consolatorie e terapeutiche, e la certezza di una premiante vita eterna .

NOSTRI PARERI. CHIESA E SCIENZA, RAGIONE E FEDE

La Chiesa Cattolica, come istituzione religiosa basata sui dogmi di fede contenuti nella Bibbia, in special modo nella parte denominata Nuovo Testamento, ovvero formata dai 4 Vangeli sinottici, dagli Atti e dalle Lettere degli Apostoli, comprese quelle di Pietro e Paolo, da oltre **due** secoli ha temuto e condannato come dannose per l'umanità intera, più che le scoperte tecniche e scientifiche, i rischi delle eresie, gli sviluppi e rivoluzioni illuminista e materialista, il capitalismo schiavista, tutte le ideologie violente, atee e le dittature, fino alle più recenti il nichilismo e relativismo, e rilassamento della morale e dei costumi.

Però, secondo lo scrivente, mentre prima di Copernico, Cartesio e Galilei, la Chiesa era rigidamente ed **erroneamente** contraria a quanto la scienza poteva mettere in discussione o scontrarsi, attraverso le proprie scoperte scientifiche, con tutto ciò che fosse da essa ritenuto di fede perché descritto nella Bibbia, partendo appunto dalla Genesi o peggio che si potesse negare l'esistenza di un Dio creatore e dell'anima umana destinata all'eternità felice o dannata, in base al bene o al male commessi; ormai da più 3/4 di secolo ha assunto una posizione altrettanto **errata** di consenso delle tesi scientifiche darwiniste e del big-bang sul creato, essere umano compreso.

L'una figlia del pensiero **POSITIVISTA** ateo-anticlericale di sinistra, mai provata da alcun ritrovamento di anello fossile di congiunzione tra i pesci e gli animali terrestri, né tantomeno tra la scimmia e l'uomo; l'altra, sebbene frutto del *postulato*, ossia dell'ipotesi di un abate, anch'essa finora non dimostrata, come se tutto fosse nato dal caso o dal caos, insomma, saremmo stati creati dallo scoppio di un atomo, seppure super, eppoi discendenti dagli scimmioni, per noi il tutto è troppo riduttivo, anzi un insulto, un'offesa all'intelligenza, discernimento e libero arbitrio della ragione umana.-

SAGGE VERITÀ 125a:

Per taluni delitti e crimini non è sufficiente la punizione terrena, ci deve essere una condanna eterna.

Platone

SAGGE VERITÀ 119A, GIÀ N/100:

La Genesi è avvenuta in 6 lunghe e diverse epoche.

Diceva già **Sant'Agostino**

RUBRICA E TRATTATO DI FILOSOFIA (36B)

di Adriano Poli

In questo periodo di estremo pericolo recessivo mondiale, causato dapprima dalle spinte speculative sia sulle materie prime energetiche sia alimentari, ma più ancora innescato dalle politiche bancarie dei mutui subprime statunitensi sulla prima casa concessi senza sufficienti garanzie di solvibilità da parte dei debitori medio-popolari, siamo costretti nostro malgrado ad accantonare le analisi filosofiche e religiose dell'esistere e del morire, per passare a quelle *economico-filosofiche del vivere e/o del sopravvivere*.

Iniziamo con un glossario significativo dei termini e sulle loro deleterie conseguenze sull'essere umano nella sua interezza sociale collettiva ma soprattutto familiare, e come nostro solito criterio supportando le analisi con le nostre proposte il più possibile risolutive.

INFLAZIONE: aumento persistente del livello generale dei prezzi e conseguente diminuzione e perdita del potere d'acquisto, che, se sottovalutato, può diventare esagerato, ma comunque non deve essere neppure contrastato eccessivamente perché può degenerare e innescare dei fenomeni di *crisi economica* o peggio di *recessione*.-

Un'inflazione tra lo 0,5 e il 2,5% può essere considerata fisiologica* e segnale di buon andamento e crescita dell'economia; tra il 3 e il 4% deve essere monitorata mensilmente e tenuta sotto controllo e se la PRODUZIONE tira si può decidere di aumentare il tasso di sconto bancario di uno 0,25%.

Se invece la PRODUZIONE è ferma o peggio in calo e i consumi pure, mentre i prezzi salgono ancora, si deve abbassare progressivamente il costo del danaro tra lo 0,25 e l'1,5% per evitare una grave recessione con danni estremamente peggiori dell'inflazione stessa.

Se la manovra non riesce bisogna intervenire con delle moderate e progressive INDICIZZAZIONI dei salari e pensioni, prima che l'inflazione possa arrivare a due cifre, con svalutazione della moneta e aumento della sua massa circolante con nuove emissioni, o peggio, diventare addirittura un'iperinflazione a 3 o perfino a 4 cifre. UNA VERA CATASTROFE!

Se le politiche monetarie, fiscali e contributive deflazionistiche non avessero successo, si innesca un periodo di **depressione economica**, che può essere addirittura mondiale, come quella storica devastante del 1929 partita dagli Usa, e che potrebbe accadere anche oggi, causata dalla crisi dei mutui e della Borsa americana, ma pure per colpa della cecità della BCE, Banca Centrale Europea, che nell'ultimo anno ha aumentato i tassi bancari per ben 4 volte, e noi che eravamo contrari siamo rimasti inascoltati, e di tutti gli Stati **Opec** con le speculazioni petrolifere e quelli dell'**Ocse** che hanno speculato e guadagnato sulle ACCISE e IVA sull'aumento dei carburanti, anziché congelarle, come da noi inutilmente proposto; tutto ciò può durare fino a quando i soggetti economici che hanno tratto più o meno grandi vantaggi non s'accorgono che hanno guadagnato della carta straccia e riducano o rinuncino spontaneamente alle loro brame, oppure i vertici della politica devono intervenire coattivamente, iniziando però col dare per primi l'esempio decurtando di almeno il 30-40% i loro grassi emolumenti, e così via per tutte le caste pubbliche e private.-

L'INFLAZIONE È CAUSATA:

- 1) inizialmente dall'aumento della domanda di beni e servizi;
- 2) dalla crescita dei costi di approvvigionamento delle materie prime e/o energetiche e alimentari;
- 3) dall'incremento della pressione fiscale e contributiva sui redditi e utili;
- 4) ma anche dal rialzo esagerato nella emissione della carta moneta che provoca una rapida diminuzione del suo potere di acquisto, ossia ne causa il *deprezzamento*.-

L'INFLAZIONE COLPISCE:

- 1) le retribuzioni e le pensioni basso-medie, specie se non indicizzati;
- 2) i redditi e gli utili variabili basso-medi da lavoro autonomo;
- 3) i debitori di mutui a tasso variabile;
- 4) i risparmiatori, specie piccoli;
- 5) i creditori con crediti non indicizzati.
- 6) tutti i debitori con debiti indicizzati, e quindi anche lo Stato.-

L'INFLAZIONE FAVORISCE:

- 1) i debitori con debiti non indicizzati;
- 2) tutti i gruppi, le imprese, ditte e tutti coloro che hanno la possibilità di scaricare i maggiori costi sui loro prodotti o vendite o su altri soggetti, specialmente sui consumatori finali;
- 3) chi può acquistare i beni di rifugio che aumentano di valore sotto le spinte inflazionistiche o messi in svendita da chi si trova in difficoltà.-

INFLAZIONISTA: *sostenitore di una inflazione spontanea di tipo fisiologico.

Congiuntura economica: una particolare circostanza/situazione dell'economia nazionale, internazionale o mondiale in un determinato periodo, che può essere favorevole o positiva e quindi va utilizzata/sfruttata, oppure sfavorevole o negativa e che pertanto deve essere evitata e contrastata.-

STAGNAZIONE: fase economica con crescita zero sia della produzione che dei redditi, sia degli investimenti.-

CAUSE DETERMINANTI:

- 1) scarsità (o peggior di progressivo esaurimento) di risorse naturali, specie energetiche e alimentari: petrolio, gas, cereali, e magari un domani l'acqua e/o l'energia elettrica;
- 2) crisi economico-finanziarie, politiche e/o istituzionali interne;
- 3) scarsità degli investimenti industriali e produttivi;
- 4) sfiducia diffusa nel futuro dell'opinione pubblica.-

STAGFLAZIONE: situazione economica caratterizzata dalla presenza simultanea di stagnazione e inflazione.-

RECESSIONE: inizia già con bassi tassi di crescita, ad es. se la produzione, redditi e pensioni, e il prodotto interno lordo crescono dell'1%, ma l'inflazione è al 3%, è ovvio che aumentano la perdita di posti di lavoro e i poveri.

Effetti diffusi delle crisi economiche: aumento della povertà, disoccupazione, miseria; famiglie più o meno sfasciate, divorzi, depressioni, suicidi.-

DEFLAZIONE: diminuzione generalizzata dei prezzi, **post-recessione**.

In tutte queste situazioni si salvano i responsabili, cioè le caste e i loro appartenenti: altomedio-burocrati, politici, banche e banchieri, assicurazioni, petrolieri, calciatori, sportivi, cantanti, conduttori, presentatrici, furboni e nudine, giornalisti e sindacalisti di grido; manager, dirigenti pubblici e privati di ogni settore d'attività; professionisti: notai, avvocati, medici, dentisti. E delinquenti.